

# I processi e il funzionamento delle scuole

*A cura dell'Area 3 - Valutazione delle scuole*

**INVALSI**



# Il Questionario scuola INVALSI

## Finalità

Analizzare il funzionamento delle singole scuole restituendo indicatori alle scuole e ai nuclei di valutazione esterna per l'**autovalutazione** e la **valutazione esterna** tramite il confronto con valori o livelli di riferimento

Fornire un quadro generale delle attività delle scuole per un'**analisi di sistema** che siano di supporto alla definizione di politiche scolastiche

# Il Questionario scuola INVALSI

## Chi ha partecipato alla rilevazione?

In funzione dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione come delineato dal D.P.R. 80/2013, la rilevazione on-line è avvenuta nell'anno scolastico 2014-15 (febbraio-marzo 2015).

**5.720** Istituzioni scolastiche statali di I ciclo  
(99% delle scuole)

**Campania: 694 istituti (98% delle scuole)**

**2.802** Istituzioni scolastiche statali di II ciclo  
(98% delle scuole)

**Campania: 325 istituti (98% delle scuole)**

# Le scuole e il territorio

Le **peculiarità territoriali** del nostro Paese fanno da sfondo alle caratteristiche strutturali delle Istituzioni scolastiche

Il 60% delle scuole del I ciclo è composto da 4 o più sedi, mentre il 42,7% delle scuole del II ciclo è composto da 1 sola sede.



Il **21%** delle scuole nel I ciclo e il 27% nel II ciclo dichiara di possedere *Certificazioni per tutti gli edifici (antincendio e agibilità)*



In Campania il 21% circa di scuole di I ciclo e il 26% di scuole di II ciclo dichiara di non disporre di alcuna certificazione per gli istituti che la compongono

# Il rapporto scuola - famiglia

## Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

### Partecipazione formale

**Votanti alle elezioni del consiglio di Istituto** - Pur mostrando in generale una certa disaffezione alle elezioni degli organi collegiali, la partecipazione delle famiglie è maggiore nel I ciclo (23% circa I ciclo, 10% circa II ciclo) e nel Sud del paese (28% circa I ciclo; 13% circa II ciclo).

Campania: la partecipazione è del 30% nelle scuole di I ciclo e dell'15% nelle scuole di II ciclo

# Il rapporto scuola - famiglia

## Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

### Partecipazione informale

**Contributo volontario delle famiglie** - è maggiore nelle scuole di II ciclo (mediamente 80 euro II ciclo e 14 euro I ciclo).

**Partecipazione agli incontri e alle attività** - nel II ciclo il 57% delle scuole segnala un medio-basso livello di partecipazione, rispetto al dato del I ciclo del 24%.

### Contributo volontario delle famiglie

Campania: mediamente 37 euro nelle scuole di II ciclo e 11 euro nelle scuole di I ciclo

### Partecipazione informale

Campania: il 65% delle scuole di II ciclo registra un livello di partecipazione medio-basso e il 15% è a un livello basso. Il 57% delle scuole di I ciclo dichiara un medio alto livello di partecipazione

# Il rapporto con il territorio

## Le reti di scuole sono più presenti in alcuni territori

Cosa spinge le scuole a fare rete con altre scuole presenti sul territorio? In che misura il territorio agevola o ostacola questa possibilità?



Nelle regioni del Sud il 24% delle scuole di I ciclo e il 20% delle scuole di II ciclo dichiara di *non aderire ad alcuna rete* (Italia 14% circa)



Nel Nord Est il 40% delle scuole di I ciclo e il 46% di quelle del II ciclo dichiara *un'alta partecipazione alle reti*.

In Campania il 27% delle scuole di II ciclo dichiara nessuna partecipazione alle reti all'opposto solo il 7% delle scuole registra una partecipazione alle reti alta.

Allo stesso modo il 32% delle scuole del primo ciclo non partecipa ad alcuna rete, all'opposto solo il 2% registra una partecipazione alle reti alta

## Principali soggetti finanziatori e attività delle reti

Nel complesso i finanziamenti provenienti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti locali e Istituzioni pubbliche sono i più frequenti rispetto alle altre tipologie.



Finanziamenti da:

- l'UE soprattutto nel Sud e Isole
- lo Stato in Campania, oltre alle scuole componenti la rete



Attività prevalenti svolte in rete in Campania:

- Formazione del personale (19,4% I ciclo, 27%II ciclo,)
- Curricolo e discipline (30% I ciclo, 18% II ciclo,)
- Inclusione degli studenti con disabilità (22% I Ciclo, 16% II ciclo)
- Temi multidisciplinari (13% I ciclo, 29% II Ciclo;)



# Il rapporto con il territorio

## Motivi che spingono le scuole a fare rete

La maggior parte delle scuole (74% Italia) dichiara di avere aderito a una rete di scuole per migliorare la didattica.



Nel Nord ovest e Nord est altre motivazioni rilevanti riguardano la possibilità di fare economia di scala e accedere a finanziamenti.

In Campania il 59% delle scuole di I ciclo e II ciclo dichiara di aderire alle reti di scuole per migliorare le pratiche didattiche ed educative

# Il rapporto con il territorio

## Gli accordi con altri soggetti

Il contesto è importante anche in relazione alla stipula di accordi con enti pubblici e privati.

In Campania il 42% delle scuole di I ciclo e il 40% delle scuole di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi (medio-bassa varietà di accordi)

Dato nazionale  
40% II ciclo e  
48% I ciclo)



Le scuole in Campania hanno accordi con:

- Università (43%, I ciclo, 62% II ciclo)
- Enti locali (44% I ciclo, 53% II ciclo)
- Associazioni e coop. (55% I ciclo, 53% II ciclo)
- Associazioni sportive (49%, I ciclo)

Soggetti privati (50% II ciclo)



A livello nazionale nel II ciclo più accordi con:

- privati (59%)
- associazioni e cooperative (57%).

Nel I ciclo con ass. sportive (54%).

# Le opportunità di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle secondarie di II grado

Gli studenti delle scuole del Nord Est e del Nord Ovest hanno una scelta più ampia di aziende in cui svolgere percorsi di alternanza

- Le scuole che hanno stipulato un alto numero di convenzioni (più di 72) sono quasi il 40% nel Nord Est, nel Sud e Isole sono il 2%
- In Campania solo l'1% delle scuole ha un numero alto di convenzioni e all'opposto il 37% delle scuole non ha stipulato alcun accordo

La quota di studenti che beneficia dei percorsi di alternanza non sembra risentire della numerosità delle convenzioni

- Nord Ovest 21% - Nord Est 18%
- Centro 23%
- Sud 13% - Sud e Isole 15%
- In Campania il 13%

# La progettazione comune: una prassi consolidata

La maggioranza delle scuole dichiara di progettare in modo condiviso aspetti rilevanti della didattica

- usa modelli comuni per la progettazione didattica più dell'80% di scuole di I e di II ciclo
- ha criteri di valutazione comuni più dell'80% di scuole di I ciclo e circa il 90% di scuole di II ciclo
- progetta per classi parallele l'86% delle scuole primarie
- progetta nei dipartimenti disciplinari oltre il 90% delle scuole di II ciclo

La Campania presenta un andamento simile a quello dell'Italia.

# La programmazione in continuità verticale: obiettivo non ancora raggiunto

La programmazione di istituto in continuità verticale non è una pratica capillarmente diffusa sul territorio.

- Scuole di I ciclo: 57%.
- Scuole di II ciclo: meno del 50%.

In Campania la programmazione in continuità verticale è praticata solo dal 55% delle scuole del I ciclo, dal 43% dei licei e in misura leggermente minore nei tecnici (38%) e nei professionali (42%)

# Valutazione degli studenti: gli insegnanti costruiscono soprattutto prove diagnostiche

La diagnosi dei livelli di partenza degli allievi serve a impostare la progettazione didattica

Prove iniziali in 3 o più discipline  
 50% primarie (67% Campania)  
 67% sec. I grado (79% Campania)  
 50-57% sec. II gr. (Campania 64% licei e 69% tecnici e 64% professionali)



La valutazione intermedia serve a dare un *feedback* formativo e a rivedere la progettazione

Prove in itinere in 3 o più discipline  
 41% primarie (53% Campania)  
 28% sec. I gr. (38% Campania)  
 20% sec. II gr. (Campania 22% licei, 24% tecnici e 22% professionali).



Le prove finali servono a valutare le conoscenze acquisite nel corso (valutazione sommativa)

Prove finali in 3 o più discipline  
 47% primarie (Campania 59%)  
 37% sec. I gr. (Campania 45%).  
 30% sec. II gr. (Campania 21% Liceo; 25% Tecnici ; 28% Professionale)

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

# La flessibilità oraria: un'opportunità dell'autonomia poco sfruttata

Poco diffuso a livello nazionale l'uso di una quota del monte ore annuale per aggiungere nuove discipline e attività

Campania:

scuole primarie 37% (Italia 29%);

sec. I grado 35% (Italia 28%)

licei 20% (Italia 23%)

tecnici 30% (Italia 26%)

professionali 38% (38%)



Emerge in Campania una tendenza per modalità orarie tradizionali soprattutto nel Liceo con una percentuale del 77% (Italia 64%) ed in misura minore nel 67% degli istituti tecnici e nel 60% dei professionali (Italia 51% tecnici; 54% professionali)

La legge 107 (c. 3) rilancia le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia

# Problemi di comportamento degli studenti nella scuola superiore

Le sospensioni dalle lezioni per problemi di comportamento in un anno scolastico (2013-14)

- Gli studenti sospesi sono di più nel 1° e 2° anno (3-4% della popolazione) con un andamento in Campania simile a quello italiano (circa il 3%)
- Negli stessi anni è maggiore il rischio di abbandono scolastico

Gli ingressi alla seconda ora su 100 studenti in un mese (ottobre 2014)

- Il dato Italia è di 31 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- In Campania ci sono 27 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- Più fattori possono concorrere: culturali, geografici, ecc.



# Assenze degli insegnanti

Mediamente in Italia si registra il 5% di ore di assenza \*.

Nel Centro Italia gli insegnanti fanno in media più ore di assenza che nel resto d'Italia.

\* Il dato è stato calcolato facendo riferimento al mese di ottobre 2014.

# Assenze degli insegnanti

## Più incidenza nel Centro Italia e nei licei

Per il primo ciclo in Campania si riscontra il 4% di ore di assenza nella primaria e 5% nella secondaria di primo grado (dato Italia 5% primaria e 6% secondaria di primo grado)

Prendendo in considerazione la scuola secondaria di secondo grado si distinguono i licei (6,2%) e in particolare quelli del Centro Italia (9%) per una più alta percentuale di assenze rispetto ai tecnici (4,9%) e ai professionali (5,1%).

In Campania si registra il 5% di assenze dei docenti nei licei, il 4% nei tecnici e il 5% nei professionali

# La formazione del personale quali argomenti scelgono le scuole

Il 72% delle scuole italiane (75% I ciclo, 69% II ciclo) investe nella formazione del proprio corpo docente realizzando 2-3 interventi di formazione l'anno.



Nella buona parte dei casi la formazione riguarda gli **aspetti normativi** come, ad esempio, la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro: il 46% di scuole di I ciclo (Campania 34%) e il 39% di scuole di II ciclo (23% Campania)



In seconda battuta si investe sulla formazione per la **didattica e l'insegnamento**: ad esempio l'utilizzo di tecnologie informatiche con applicazione anche alla didattica (Campania 17% I ciclo e 21% scuole II ciclo).

# Considerazioni conclusive

## Quali indicazioni offrono questi dati per le politiche scolastiche?

Sulla base dei risultati emersi quali interventi di supporto al sistema scolastico potrebbero essere intrapresi?

**Interventi differenziati** in base alle esigenze del territorio e alle tipologie di scuola e promozione di azioni di discriminazione positiva.

Necessità di intervenire a diversi livelli per la definizione di politiche nazionali, regionali e locali a supporto delle scuole.



**Grazie per l'attenzione!**